

APPUNTI X IL PD

Nel corso degli incontri tematici del percorso “appunti per il PD” preliminare all’Assemblea Provinciale del 15/2 p.v., sono emersi elementi molto significativi sulle caratteristiche che il nostro Partito dovrebbe possedere e che ci impegniamo a realizzare.

Il Partito è il luogo in cui le idee, i progetti, gli interessi legati alle scelte politiche si confrontano, maturano, si arricchiscono e trovano soluzioni applicative. All’interno del Partito vi sono diversi luoghi in cui tali processi prendono forma e si sviluppano: tutti devono assolvere l’esigenza di partecipazione, di trasparenza e di coerenza rispetto ai valori dichiarati e condivisi. Una organizzazione circolare, che consenta uno scambio dal basso verso l’alto, dalla periferia al centro e viceversa, richiede conoscenze diffuse, attitudine all’ascolto ed un ruolo di coordinamento e di leadership da parte di una struttura centrale, che deve al tempo stesso indirizzare ed animare discussioni e confronti aperti e raccogliere ciò che spontaneamente suscita interesse o attenzione. I temi a cui dedicare l’attività sono sia di carattere locale e particolare, nel qual caso il coordinamento ha la funzione di corrispondere generalità ed inclusione in una più ampia cornice di valori, sia di carattere nazionale, sopranazionale o universale, caso in cui declinare le particolari sensibilità territoriali o culturali.

La partecipazione è un’opzione che va coltivata, praticata e sviluppata a tutti i livelli. A questo scopo è necessario che vi siano opportunità di formazione diffuse a chiunque voglia partecipare alla vita politica, perché abbia consapevolezza dei processi politici in atto ed aumenti la capacità di contribuire ad essi. Il Partito deve essere il luogo dell’arricchimento culturale e politico, dello studio e delle buone prassi, affinché si allarghi la platea di coloro che possiedono gli strumenti per fare buona politica nell’interesse della collettività in cui viviamo. Lo scambio di esperienze tra amministratori di diversa anzianità sia strutturato e coordinato

secondo criteri di efficacia e di equilibrio, come in un'organizzazione che proietta nel futuro la propria missione.

La capacità di selezionare le qualità e le attitudini più idonee alle rispettive funzioni deriva da un maggiore investimento sulle risorse umane, le persone. Vi è un quadro preciso di valori all'interno del quale tanti possono essere scelti in base alle capacità politiche, organizzative, amministrative, ecc., che vengono valutate nel tempo con la pratica comune, la conoscenza reciproca, l'assunzione consapevole di responsabilità collettive. Dal livello più basso fino ai ruoli apicali, con crescente attenzione ma analoghi criteri, ciascun dirigente, militante o amministratore sottopone le proprie azioni politiche al giudizio di altri, i quali possiedono gli strumenti per valutare, valorizzare, correggere ed eventualmente censurare i comportamenti o le scelte sotto il profilo dell'interesse e dell'opportunità, considerati gli indirizzi ed i valori cui prestare coerenza.

In particolare nella gestione delle risorse economiche del Partito devono essere massimizzate la trasparenza e l'efficienza, affinché non vi sia imbarazzo nel rivendicare come bene comune l'impiego di denaro pubblico o privato, in totale autonomia rispetto ad interessi particolari, per attuare le scelte politiche democraticamente e liberamente assunte. Accanto allo sforzo di autofinanziamento, commisurato ad una realistica aspettativa di entrate, è necessario valutare in modo ampio e partecipato quali e quante risorse siano sufficienti per fare cosa ed in che modo, collocando la dimensione finanziaria all'interno della medesima cornice di valori già richiamata.

Bologna, 11 febbraio 2015